

ASPETTI NORMATIVI E PROCEDURALI

(compatibilità)

Progetto

Ambiente

Rumore

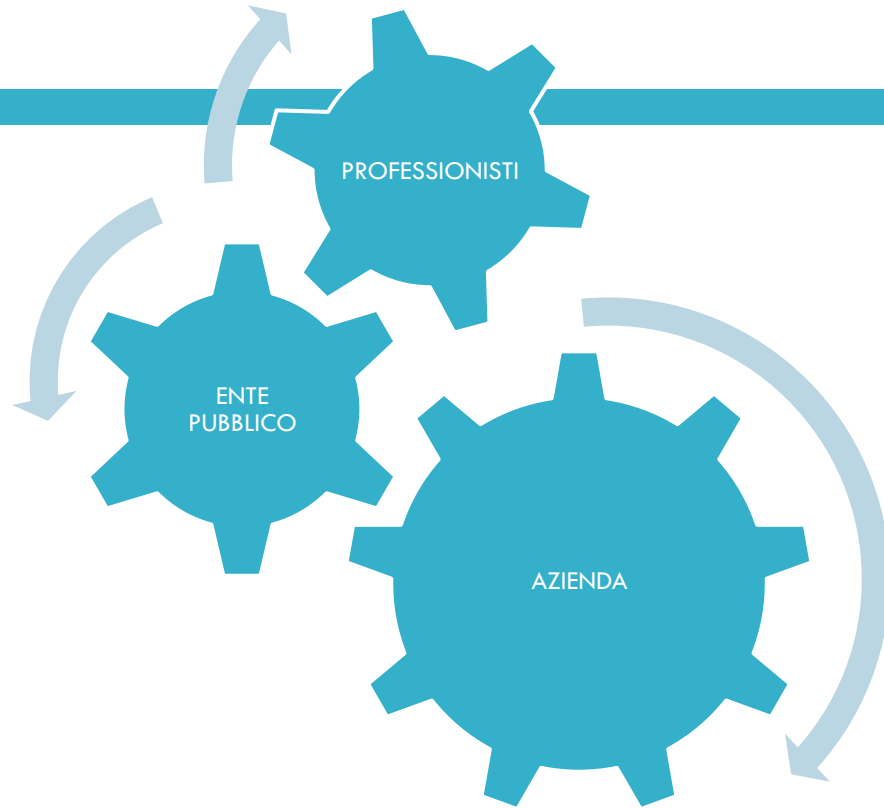
Suolo

Aria

Acqua



(Sinergie)



(Principi giuridici consolidati)



Quadro normativo

Direttiva 2014/52/UE

Direttiva 2011/92/UE

D.Lgs. 152/2006

Linee Guida DM 52/2015

L.r. 5/2010

(e suo regolamento attuativo)

Link: <http://ec.europa.eu/environment/eia/eia-legalcontext.htm>
<http://www.va.minambiente.it/it-IT>
<http://www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/>

Direttiva 2014/52/UE recepimento...

generale

Qualifica e competenza degli esperti coinvolti

DA PARTE DI CHI PREPARA E DA CHI VALUTA GLI STUDI

Art. 5

Tempi per espletare la procedura di VIA: 90 giorni

Art. 4

screening

Rischio di incidenti inclusi quelli causati dai cambiamenti climatici

Art. 3

Rischi sulla salute umana

Art. 3

Valutazione impatto ambientale

Fase di cantiere

Processi produttivi

Quantità e tipo di rifiuti

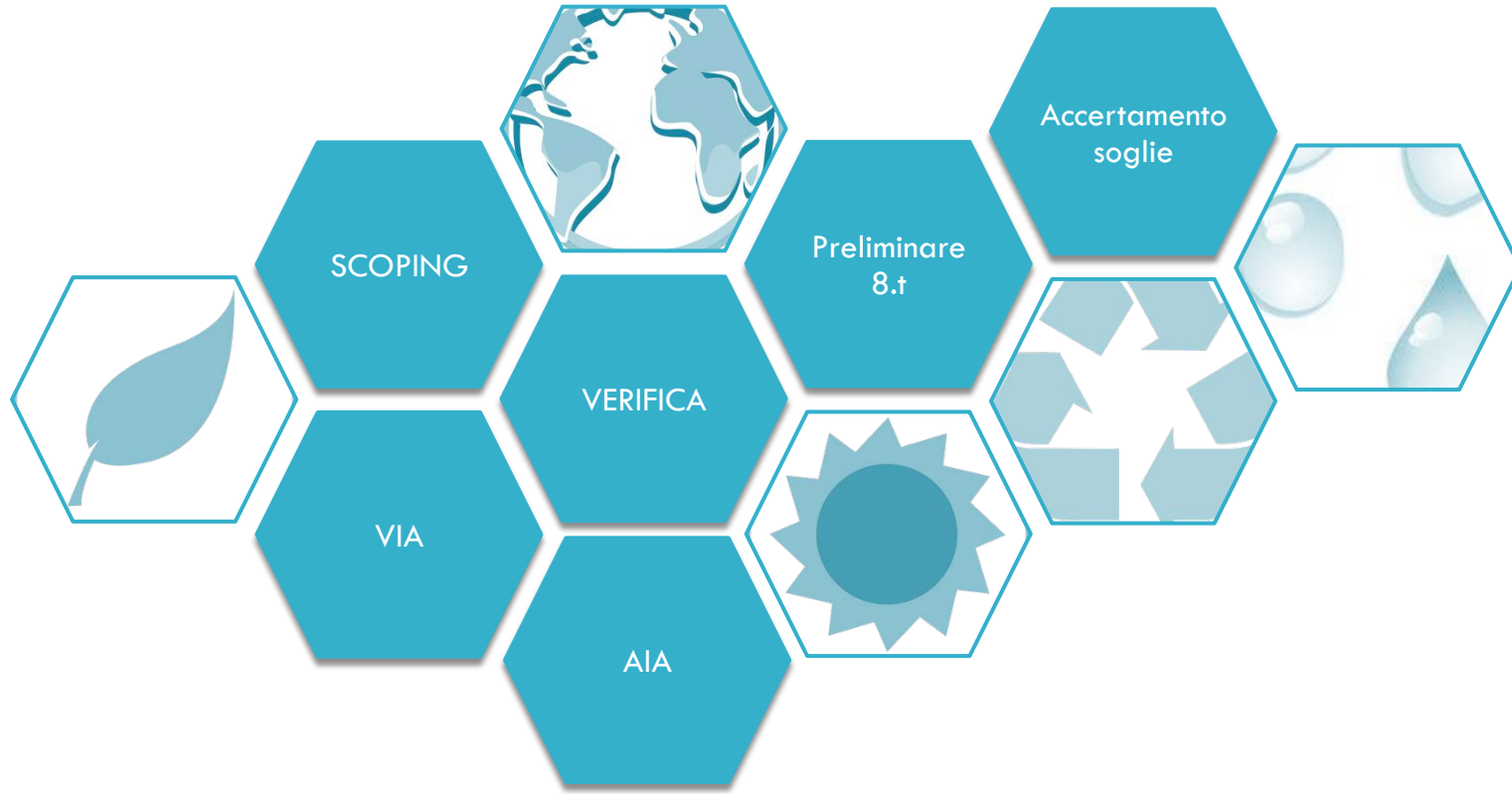
Demolizione

Magnitudo gas climalteranti

Valutazione di rischio

... al 16 MAGGIO 2017

D.Lgs 152/2006



D.Lgs 152/2006



Progetto nuovo



Dm 52/2015

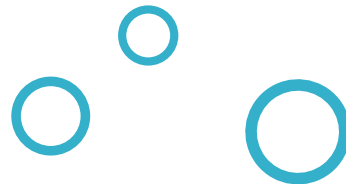
Linee guida screening



Riduzione soglie




Cumulo impatti





Riduzione soglie: vulnerabilità territoriali

Linee guida	Vulnerabilità	Descrizione	Applicazione
4.3.1	Zone umide	Rasmar	Tutti allegato IV
4.3.2	Zone costiere	Fascia 300 m laghi	Tutti allegato IV*
4.3.3	Zone montuose	> 1.600 m Alpi	Tutti allegato IV*
4.3.3	Zone forestali	D.lgs. 227/2001	Tutti allegato IV*
 4.3.4	Aree naturali protette	L. 394/91	Tutti allegato IV in VIA
4.3.5	Rete Natura 2000		Tutti allegato IV
4.3.6	Qualità aria	Aree superamento limiti	1.c – allevamenti intensivi
4.3.6	Qualità acqua	Vulnerabilità nitrati	1.c – allevamenti intensivi
4.3.7	Centro urbano	Brescia	Tutti allegato IV*
4.3.8	Paesaggio	D.lgs. 42/2004	Tutti allegato IV

* Sono previste delle categorie d'opera escluse

4.3.6 Qualità dell'aria

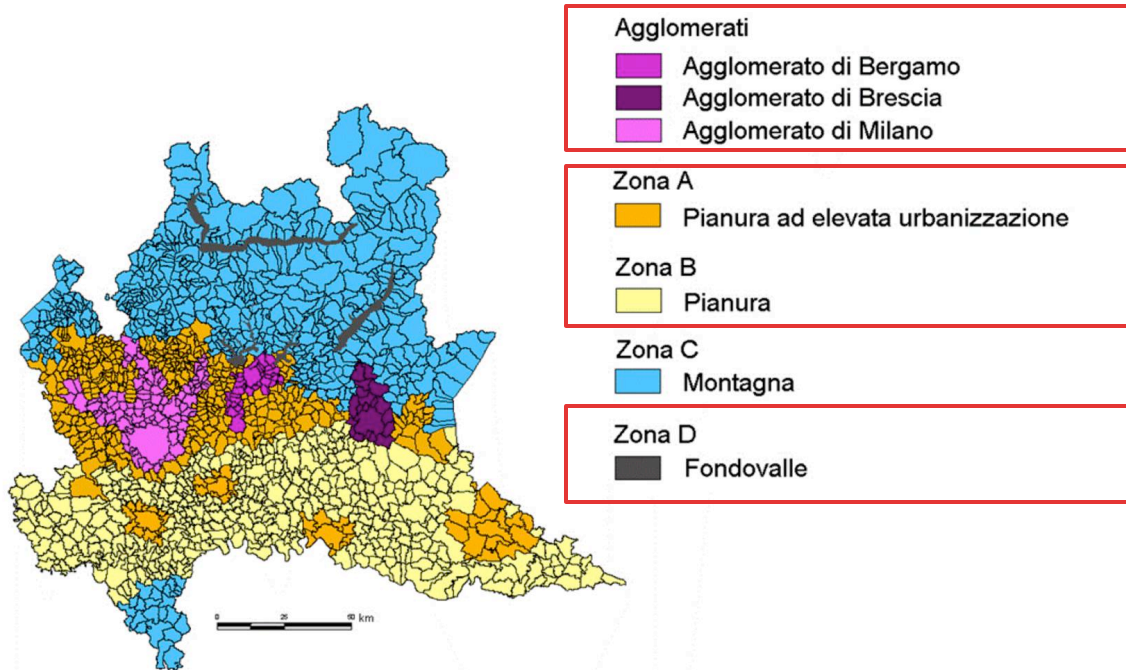
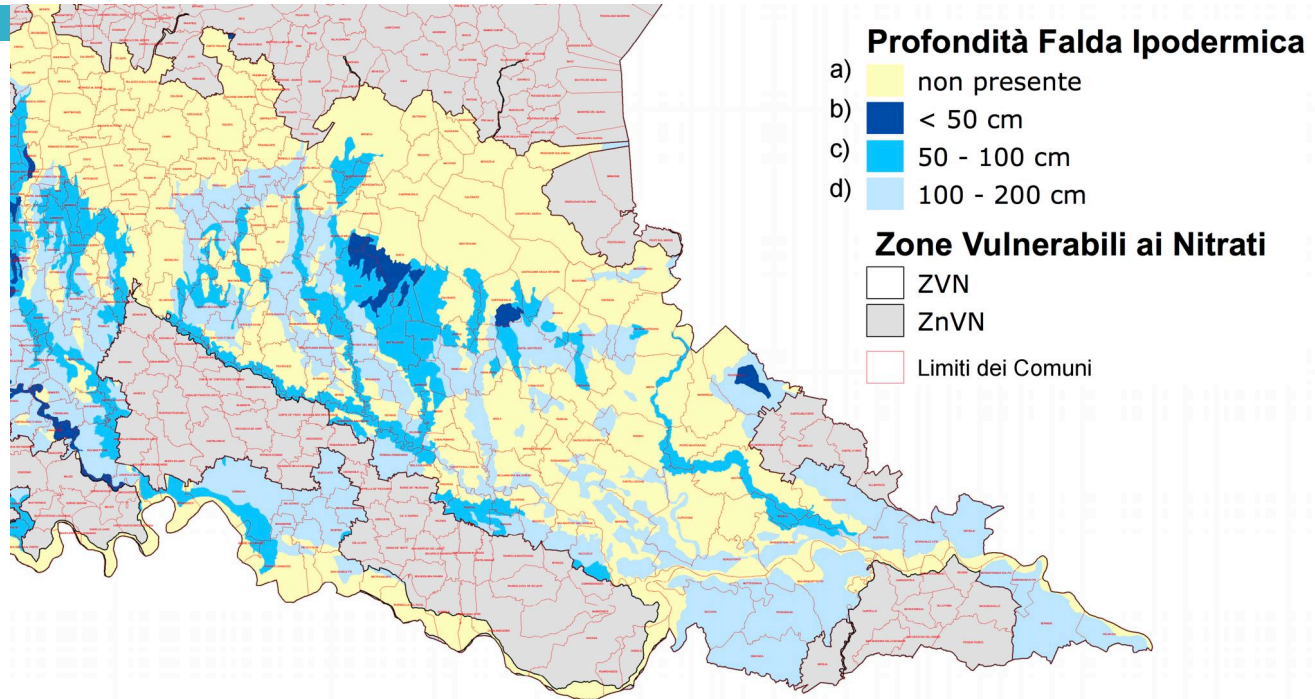


Figura 2.1 – Zonizzazione del territorio regionale per tutti gli inquinanti (eccetto l’ozono).

4.3.6 Qualità dell'acqua

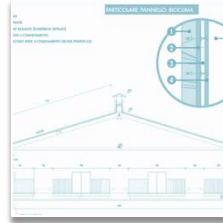


D.Lgs 152/2006





Linee guida screening (vedi All. V parte II D.lgs 152/2006)



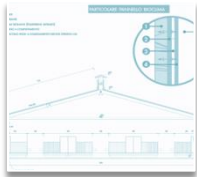
progetto

vulnerabilità



1 TON

Impatti



progetto



vulnerabilità



utilizzo
attuale del
territorio (e
approvata)

ricchezza
relativa

qualità e
capacità di
rigenerazione
delle risorse
naturali della
zona

capacità di
carico
dell'ambiente
naturale

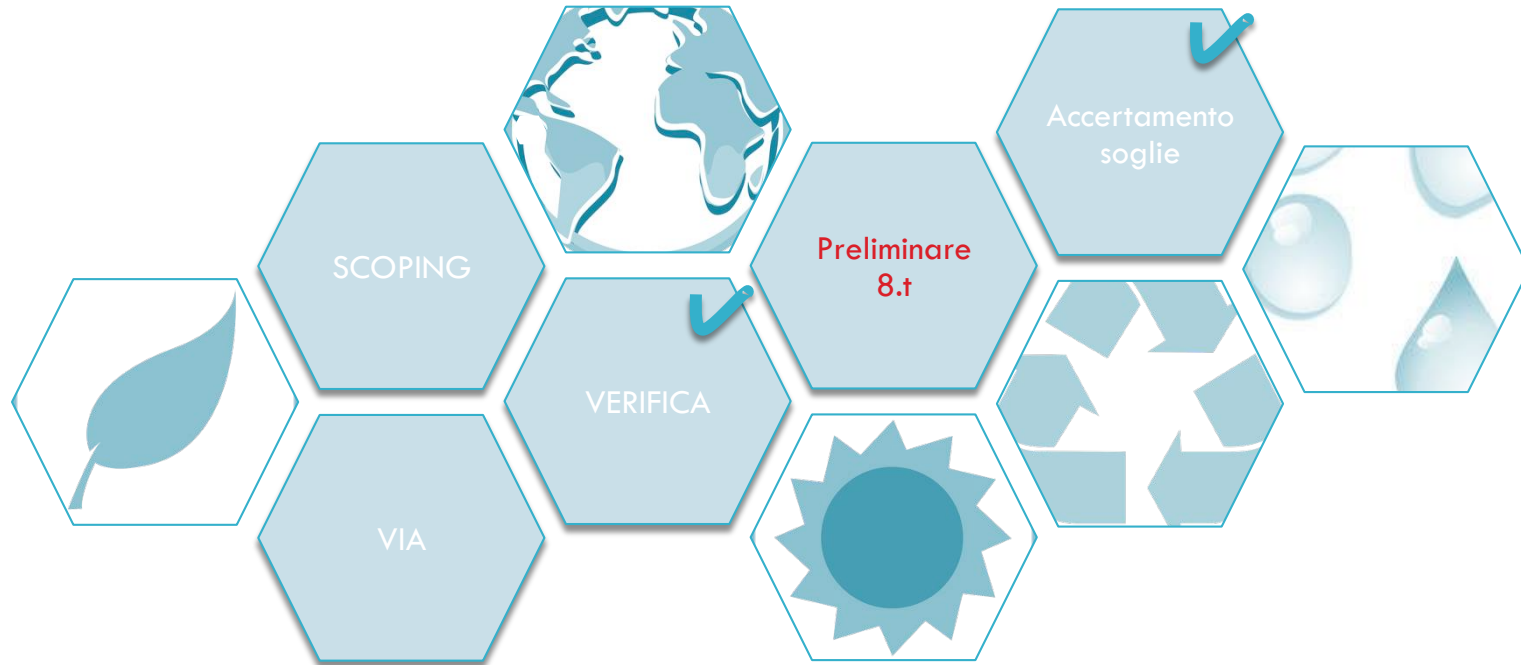
- ▣ zone umide
- ▣ zone costiere
- ▣ zone montuose o forestali
- ▣ riserve e parchi naturali
- ▣ zone classificate o protette dalla legislazione degli Stati membri
- ▣ zone protette speciali designate dagli Stati membri in base alle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE
- ▣ zone nelle quali gli standard di qualità ambientale fissati dalla legislazione comunitaria sono già stati superati
- ▣ zone a forte densità demografica
- ▣ zone di importanza storica, culturale o archeologica
- ▣ territori con **produzioni agricole di particolare qualità e tipicità** di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228.



Impatti



D.Lgs 152/2006



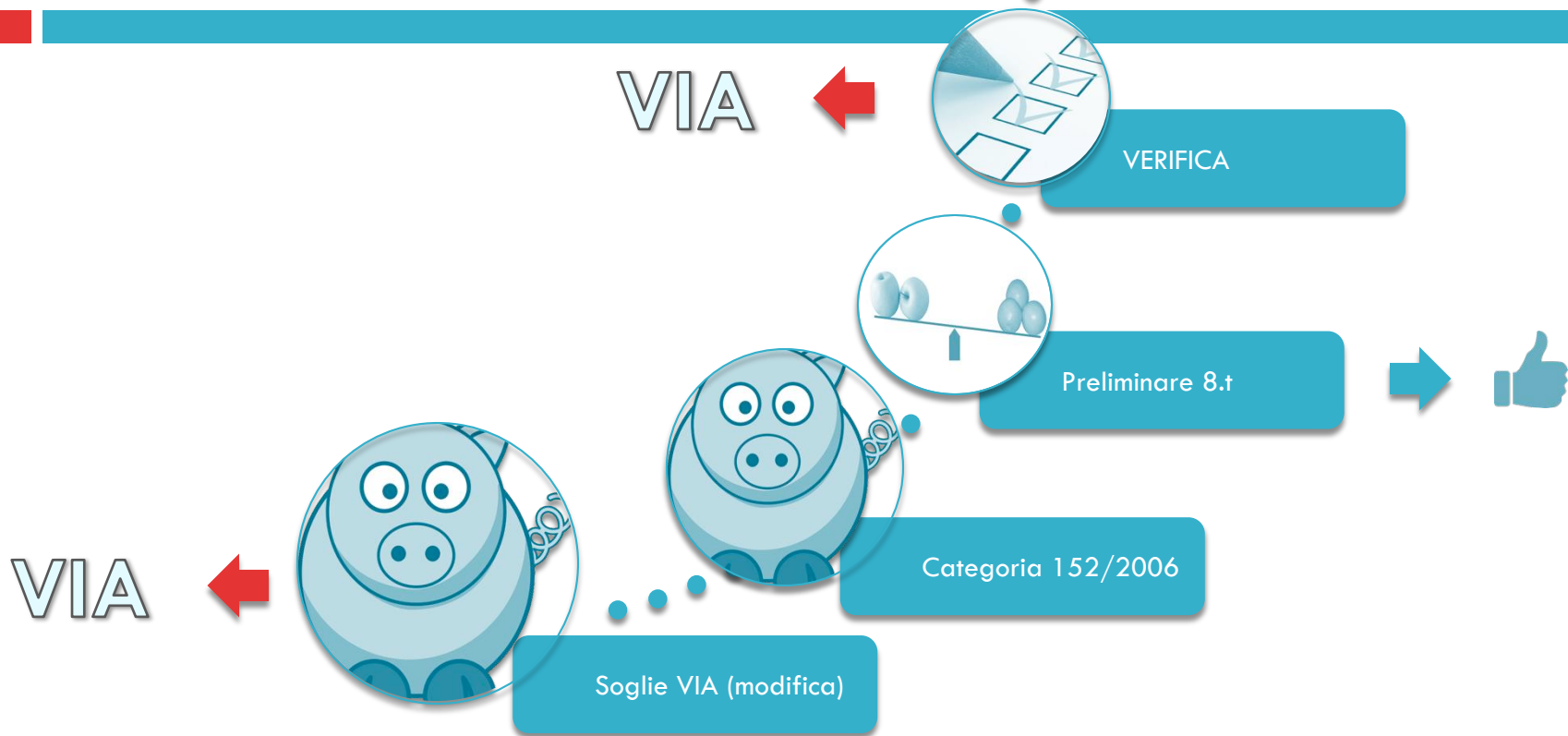
Preliminare 8.t

8.t) modifiche o estensioni di progetti già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, **che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente***

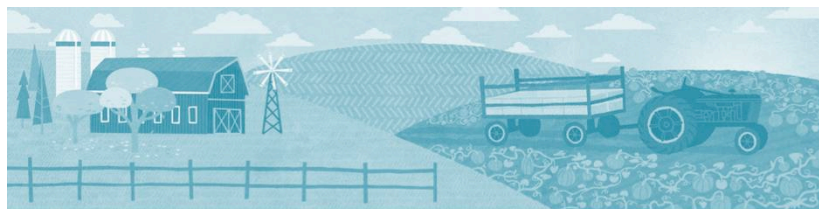
* All. IV parte II D.lgs 152/2006

- ❑ devono prevedere una modifica o estensione (gestionale o strutturale)
- ❑ devono essere categorie previste
- ❑ possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente

Modifica o estensione



Questionari speditivi



Modifiche allevamenti intensivi esistenti - esclusione 8t

Si chiede la raccolta delle seguenti informazioni in merito all'analisi delle modifiche agli allevamenti esistenti, al fine di verificare l'assenza di impatti "che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente" e quindi l'esclusione da alcun procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA (all. IV, punto 8 t).

*Required

Identificativi allevamento *

Nominativo

Partita iva *

Modifiche allevamenti intensivi esistenti - esclusione 8t

*Required

Caratteristiche progettuali

Modifiche potenzialità massima autorizzata (1) *

Specificare la natura delle modifiche introdotte in merito a n. capi

- Aumento numero di capi
- Aumento a seguito di cambiamenti di specie
- Aumento a seguito di rettifica per errore contabilizzazione precedente
- Riorganizzazione aziendale fra categorie della stessa specie
- Diminuzione a seguito di cambiamenti di specie
- Diminuzione per adeguamento normativo

Questionari speditivi



Modifiche allevamenti intensivi esistenti - esclusione 8t

*Required

Informazioni gestionali

Terreni di spandimento *

Indicare la modalità di conduzione dei terreni utilizzati per lo spandimento.

- Conduzione diretta se > 80 % della superficie complessiva
- Accordi di valorizzazione se > 80 % della superficie complessiva
- Cessione totale

Applicazione MTD *

Indicare SOLO se le modifiche prevedono l'introduzione di MTD.

- Nessuna
- Alimentazione
- Stabulazione



Modifiche allevamenti intensivi esistenti - esclusione 8t

*Required

Altre informazioni

Amianto *

Inserire se presenti strutture contenenti Asbesto

- Sì
- No

« Back

Continue »



70% completed

D.Lgs 152/2006



Report di scoping: caso di ampliamento allevamento esistente

	Descrizione del progetto	Indicazioni	livello di approfondimento richiesto*
A	Livello di progettazione e utilizzazione del suolo	L'intervento non comporta nuove edificazioni o occupazione di suolo nelle fasi di cantiere. Gli elaborati cartografici e le relazioni di progetto potranno essere a un livello preliminare, purché chiaramente comprensibile e contenenti informazioni conformi a quelle della documentazione AIA.	MEDIO
B	Cantierizzazione	Quantificare gli impatti derivanti dalla collocazione della nuova categoria allevata (numero viaggi, installazione nuove attrezzature, smantellamento esistenti ecc.).	MEDIO
C	Caratteristiche dei processi produttivi	ESISTENTE Descrizione di tutte le fasi dell'allevamento. Possibilmente presentato schemi esemplificativi (flow chart).	BASSO
		PROGETTO Indicare nel dettaglio i nuovi processi produttivi	ALTO
D	Natura e quantità dei materiali impiegati	È prevista la realizzazione di opere edili non particolarmente impattanti (per tipologia di materiali utilizzati e per tecnologie impiegate). Specificare se nella fase di costruzione sono previsti adeguamenti delle reti di collettamento o se verranno utilizzati materiali di riuso (p.e. provenienti da una <i>value chain</i> di sottoprodotti <i>EoW</i>). Se i materiali impiegati sono conformi a standard di qualità (in materia di prestazioni energetiche, possibilità di riciclaggio, etc).	BASSO

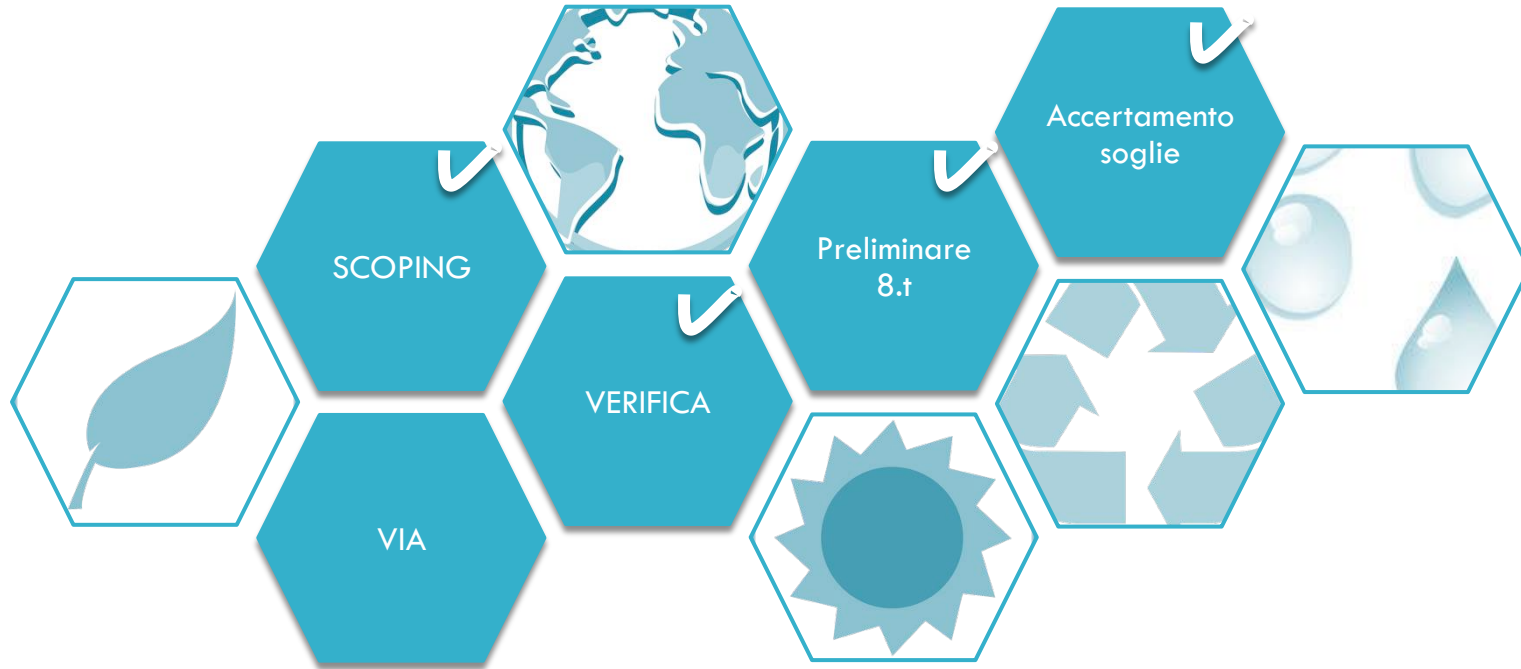
Report di scoping: i livelli di approfondimento richiesti

livello di approfondimento richiesto	descrizione
ALTO	L'informazione deve essere di dettaglio e di livello definitivo nel caso di elaborati di progetto. E' richiesta la stima quantitativa o la misura dei parametri o delle informazioni necessarie a comprendere l'argomento. Vanno indicati i metodi di stima o di misura e forniti i parametri di calibrazione. Nel caso di impatti ambientali lo stato ex ante deve essere confrontabile con i dati esposti quindi parimenti investigato e analizzato (p.e. per l'analisi della matrice aria, acqua ecc. i dati di monitoraggio della qualità dell'aria o dell'aria disponibili al pubblico o, in assenza, rilevati dalla proponente o altro).
MEDIO	Non è richiesta la misurazione dei parametri. Il livello di stima deve essere adeguato alla comprensione dell'argomento, dove possibile, l'impatto deve essere quantificato e proposto per il monitoraggio. Vanno indicati i metodi di stima ed eventualmente di misura. Nel caso di impatti ambientali lo stato ex ante deve essere confrontabile con i dati di progetto presentati (p.e. consumi energetici, consumi idrici, descrizione e presenza di fasce di mitigazione arborea, ecc.).
BASSO	Si ipotizza una bassa interferenza con la matrice. L'informazione deve essere comprensibile. Non sono richieste informazioni di dettaglio ma solo di carattere generale. Anche se plausibilmente si considerano poco significativi gli impatti del progetto, devono essere fornite adeguate argomentazioni per escludere qualsiasi interferenza.
NULLO	Si considera interferenza nulla. Pertanto è possibile omettere le informazioni.

Report di scoping: tabella sinottica

ELEMENTI DI ANALISI		LIVELLI APPROFONDIMENTO			
		ALTO	MEDIO	BASSO	NULLO
SCENARIO DI PROGETTO	DATI	misura quantitativa o stima	solo stima	informazioni di carattere generale	no
	METODO DI STIMA/MISURA	indicato	indicato	argomentare adeguatamente la bassa incidenza degli impatti ambientali	no
	CALIBRAZIONE STRUMENTALE	indicato	no	no	no
SCENARIO ATTUALE	SITUAZIONE DI PARTENZA	misurata e/o stimata	misurata e/o stimata	indicato	no
	INQUADRAMENTO TERRITORIALE DELLA MATRICE ATTARAVERSO ANALISI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE/ PROGRAMMAZIONE	fornito	fornito		no
previsione MONITORAGGIO		si	si	eventuale	no

(conclusioni...)



domande

- ❑ Allevamento esistente senza terra o che non rispetta i 20 (40) quintali di PV per ettaro in zona vulnerabile.
- ❑ Vuole ampliare la propria capacità produttiva del 20% aumentando le dimensioni del capannone rimanendo al di sotto dei 40.000 capi.
- ❑ Se dovesse trovare terra in convenzione, la terra necessaria (a cosa se già è senza terra?) si applica a tutta la capacità produttiva o solo alla quota richiesta in ampliamento?

Categoria potenzialmente soggetta a 8.t se non rispetta i 40 q PV/ha

Verifica preliminare in 8.t

Può far parte degli elementi di valutazione nell'ambito della verifica preliminare 8.t.
QUESTA CONDIZIONE VA MANTENUTA NEL TEMPO...
Più interessanti gli effetti di riduzione degli impatti derivanti da un impianto FV o altro....

domande

- ❑ Azienda in AIA sopra soglia VIA che costruisce una struttura d'allevamento per l'adeguamento al benessere animale, con variazioni minime alla potenzialità in aumento.
- ❑ Non rispetta i 40 quintali per ettaro ed è in zona vulnerabile.

Categoria soggetta a verifica preliminare 8.t

Categoria soggetta a verifica preliminare 8.t
(le soglie VIA e Verifica non si sommano)

domande

- La cessione di una quota di liquame a un **impianto di biogas**, è utile ai fine del rispetto dei 40/20 quintali per ettaro ?

Se opera esistente, in caso di ampliamento è categoria soggetta a verifica preliminare 8.t

Se progetto nuovo, categoria soggetta a screening o VIA.

La cessione di quota di liquame non è a oggi motivo di decurtazione dalla quota di PV per ettaro, ma rientra a pieno nella valutazione degli impatti in sede di VIA o di screening.

Intervento nell'ambito
del Seminario tenutosi
a Brescia e
organizzato
dall'Ordine Dottori
Agronomi e Forestali
di Brescia

**Procedure in materia
di VIA - Nuovi
adempimenti per gli
allevamenti
zootecnici**



9 giugno 2015

...buon lavoro

Anna Gozzi
agozzi@provincia.brescia.it